

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE

(Igiene e sanità)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1968

(2^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CAROLI

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Autorizzazione al Ministero della sanità a concedere — nei limiti di spesa previsti dall'articolo 12 della legge 6 agosto 1966, n. 625, recante provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi civili — contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento, l'impianto ed il miglioramento di attrezzature di centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi » (178) (D'iniziativa del senatore Perrino) (Discussione e rimessione all'Assemblea):

PRESIDENTE	Pag. 9, 11
BONADIES	11
ORLANDI	10
PAUSELLI, <i>relatore</i>	10, 11

La seduta è aperta alle ore 11,35.

Sono presenti i senatori: Albanese, Argiroffi, Arcudi, Bonadies, Caroli, Chiariello, Colella, Dal Canton Maria Pia, De Falco, De Leonni, Del Pace, Ferroni, Guanti, Lombardi, Manti, Menchinelli, Minella Molinari Angiola,

Montini, Orlandi, Ossicini, Pauselli, Perrino, Picardo, Pinto, Zonca.

Interviene il ministro della sanità Zelioli Lanzini.

DAL CANTON MARIA PIA,
Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e rimessione all'Assemblea del disegno di legge, d'iniziativa del senatore Perrino: « Autorizzazione al Ministero della sanità a concedere — nei limiti di spesa previsti dall'articolo 12 della legge 6 agosto 1966, n. 625, recante provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili — contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento, l'impianto ed il miglioramento di attrezzature di centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi » (178)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, d'iniziativa del senatore Perrino: « Autoriz-

11ª COMMISSIONE (Igiene e Sanità)

2ª SEDUTA (9 ottobre 1968)

zazione al Ministero della sanità a concedere — nei limiti di spesa previsti dall'articolo 12 della legge 6 agosto 1966, n. 625, recante provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili — contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento, l'impianto ed il miglioramento di attrezzature di centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi ».

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge di cui do lettura:

Articolo unico.

All'articolo 12 della legge 6 agosto 1966, n. 625, dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

« Il Ministero della sanità, nei limiti di spesa previsti dal comma precedente e nella misura non superiore al 20 per cento, ha facoltà di concedere contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento, l'impianto ed il miglioramento di attrezzature dei Centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi. Ha facoltà, altresì, di concedere contributi e sussidi per la formazione di personale medico e paramedico specializzato e per stimolare lo studio delle malattie specie a carattere congenito o progressivo, causa di motulesioni e neurolesioni ».

P A U S E L L I, *relatore*. Il disegno di legge in esame è costituito da un comma aggiuntivo al primo comma della legge 6 agosto 1966, n. 625. Lo illustrerò brevemente.

Il Ministero della sanità, con la citata legge n. 625, è stato autorizzato a provvedere all'assistenza diretta al ricupero funzionale degli appartenenti alle categorie dei motulesi e neurolesi, la cui invalidità può essere ridotta con trattamento adeguato. Tale legge prevede che il Ministero medesimo può stipulare convenzioni con cliniche universitarie, ospedali, associazioni ed enti pubblici o privati che gestiscano appositi Centri di ricupero. Lo stesso Ministero della sanità, prendendo atto della insufficienza degli istituti di qualificazione, invitò i medici provinciali a stimolare ospedali ed enti alla creazione di Centri di riabilitazione. Gli enti

che hanno aderito a tale iniziativa hanno chiesto il concorso di un contributo ministeriale, per cui il Ministero, in sede di previsione di bilancio, ha proposto di suddividere la somma di lire 3 miliardi 850 milioni, prevista dall'articolo 12, in due capitoli: uno di 3 miliardi 200 milioni per il rimborso di rette e forniture di protesi per la riabilitazione dei motulesi e neurolesi ed uno di 650 milioni per la concessione di contributi e sussidi per incentivare la istituzione di Centri di riabilitazione.

Il Ministero del tesoro, con nota numero 164580 Div. XIV/A del 4 febbraio 1967, non ha ritenuto di dover accogliere tale proposta in quanto la legge n. 625 non prevede la concessione di contributi. Di conseguenza, i fondi stanziati sono rimasti pressochè inutilizzati per mancanza di Centri.

La precisazione sulla destinazione degli stanziamenti stabiliti dall'articolo 12 proposta dal senatore Perrino consente al Ministero della sanità la facoltà, nella misura del 20 per cento della spesa interamente autorizzata, di concedere contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento o il miglioramento di attrezzature di centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi.

Io mi dichiaro favorevole alla prima parte del comma aggiuntivo proposto con l'articolo unico, che recita: « Il Ministero della sanità, nei limiti di spesa previsti dal comma precedente e nella misura non superiore al 20 per cento, ha facoltà di concedere contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento, l'impianto ed il miglioramento di attrezzature dei Centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi ». Sono invece contrario alla seconda parte del comma, che riguarda la formazione di personale medico e paramedico specializzato, poichè la somma disponibile mi sembra insufficiente a provvedere anche a tali esigenze.

Propongo pertanto alla Commissione di approvare il provvedimento per le sue alte finalità umane e sociali accogliendo l'emendamento soppressivo testè proposto.

O R L A N D I. Farò alcune osservazioni e avvanzerò, poi, una proposta.

Sul disegno di legge in sè, in quanto prevede la facoltà per il Ministero della sanità di concedere, nella misura del 20 per cento della somma stabilita dal primo comma dell'articolo 12 della legge n. 625, contributi per la costruzione, l'adattamento e il miglioramento di attrezzature di Centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi, non avrei nulla da eccepire: è il Ministero che stanziava i fondi nel suo bilancio ed è logico che sia lo stesso Ministero ad assegnare tale 20 per cento; ciò rientra in una linea da noi ed anche da altri colleghi più volte sostenuta.

Ma noi abbiamo una preoccupazione. Il Ministero della sanità, secondo quanto stabilisce l'ultimo comma dell'articolo primo della citata legge 625, può stanziare fondi e stipulare convenzioni non solo con cliniche universitarie ed ospedali, ma anche con la Associazione mutilati ed invalidi civili, il cui Consiglio direttivo è stato chiamato a rispondere davanti alla Magistratura di fatti illeciti di rilevante gravità. La stessa Associazione, fra l'altro, ha comprato per alcune centinaia di milioni una fattoria da adibire alla riabilitazione dei mutilati e invalidi civili...

BONADIES. Che vi sia un processo in corso non significa nulla! L'Associazione rimane quella che è. Si tratterà se mai di cambiare gli uomini!

ORLANDI. Dicevo che l'Associazione ha comperato una fattoria ed ha costituito una società di comodo cui è interessata la famiglia del Presidente. Questo lo dice la Magistratura, non lo dico io!

Ora, l'Associazione sta per tenere il suo Congresso. È sperabile che cambi tutto! Comunque, prima di riconoscere ad essa la possibilità prevista dal disegno di legge in esame, sarebbe opportuno aspettare l'esito di tale Congresso. Questa è la prima questione.

La seconda ragione per la quale non siamo d'accordo sul provvedimento è questa:

è vero che esso si richiama ad una legge già esistente, ma noi predisponiamo sempre provvedimenti parziali e non guardiamo mai ai problemi nel loro insieme.

La legge riguardante l'Associazione degli invalidi civili non è stata ancora attuata. Quindi l'assistenza che l'Associazione stessa elargisce riguarda un numero molto limitato di aderenti. Le disposizioni che prevedono il collocamento, ad esempio, non sono state ancora attuate. Abbiamo insomma in questo settore una situazione di carenza sotto tutti gli aspetti, dal punto di vista morale, dal punto di vista organizzativo e per quanto riguarda l'applicazione di leggi già esistenti.

Vogliamo dunque guardare un po' più a fondo tutte queste questioni; o vogliamo limitarci sempre a provvedimenti che, seppure importanti e meritevoli di attenzione, affrontano solo aspetti marginali? Un disegno di legge come questo presuppone un approfondimento della conoscenza delle necessità, delle deficienze e dei rimedi per migliorare tutto il settore. Altrimenti ogni volta stanziamo somme senza sapere che cosa se ne farà oppure senza assicurarci come l'ente cui sono destinate funziona.

Per consentire appunto una discussione più ampia ed approfondita del problema dei mutilati e degli invalidi civili noi presentiamo richiesta di rimessione all'Assemblea del disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, i senatori Orlandi, Guanti, Manenti, Argiroffi, Minella Molinari Angiola, De Falco, Del Pace, Menchinelli, Ossicini hanno chiesto che il disegno di legge in esame sia discusso e votato dal Senato. Il disegno di legge è pertanto rimesso all'esame dell'Assemblea.

L'esame del disegno di legge proseguirà pertanto in sede referente.

La seduta termina alle ore 11,45.

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari